



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0023085/E Data: 23/12/2016 11:14
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

REGIONE CAMPANIA
Ufficio di Diritto e Pubblica Amministrazione
UFFICIO LEGISLATIVO

Prot. 2016 - 0035370 /UDCP/GAB/UL del 22/12/2016 U

su richiesta del Presidente

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 513.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma dei
Consiglieri Vincenzo Viglione e Tommaso Malerba (M.5S.).

13/12/16
SC

Prof. Pier Luigi Petrillo

23/12/16
AW-
stat
RA
Vigilione
S.S.

13/12/16
SC



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Mobilità

Il Direttore Generale

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio della Collaborazione e Assistenza
AMMINISTRATIVA
Prcl2016 - 0034339 /UDCP/GABIGAB del 13/12/2016 E

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0806876 12/12/2016 12,58

1111 - 5387 Direzione Generale per la Mobilità

Reg. Ufficio Legislativo

Classifica : 14 Fascicolo : 1 del 2016



Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente della Giunta regionale
segre.legislativo@regione.campania.it
silvana.colicchio@regione.campania.it

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma dei Consiglieri Regionali Vincenzo Viglione e Tommaso Malerba relativa a "Problematiche dei pendolari relative al nuovo progetto di orario di circolazione dei treni sulla tratta Napoli - Roma". RG 513. prot. n. 33535 del 03.12.16 (ns. prot. n. 794528 del 05.12.16).

Gli interroganti pongono le seguenti domande, inerenti il tema in oggetto:

1. se, nel corso della concertazione con Trenitalia per la definizione del nuovo contratto di servizio, ha affrontato la tematica susposta e relativa alla nuova articolazione degli orari e dei percorsi per la circolazione dei treni regionali tra Napoli e Roma;
2. quali iniziative intende porre in essere per risolvere la problematica in oggetto alla luce delle proteste dei pendolari residenti nelle zone interessate;
3. corrisponde al vero quanto riportato da alcune testate giornalistiche locali secondo cui le problematiche risulterebbe anche nel rapporto tra Trenitalia e la Regione Campania per motivi sostanzialmente economici e, dunque, se la Regione ha corrisposto tutto quanto dovuto in termini economico-finanziari a Trenitalia in relazione agli adempimenti di parte regionale, specie quelli relativi ai fondi per il trasporto pubblico locale e regionale su ferro;
4. se è al corrente delle azioni intraprese dalla Regione Lazio per la risoluzione delle analoghe situazioni di malessere diffuso nella cittadinanza delle amministrazioni ivi coinvolte e se ha intenzione di convocare appositi tavoli di concertazione con le popolazioni interessate al fine di dirimere le problematiche evidenziate.

Relativamente ai punti 1 e 2 si osserva quanto segue:

In prospettiva dell'edizione dell'orario invernale di Trenitalia, in vigore dal 11 dicembre 2016, è stato sviluppato, con il contributo dell'Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile (ACAM), con la stessa Trenitalia ed RFI un nuovo modello di offerta per la relazione Napoli-Formia-Roma, caratterizzata negli ultimi anni da performance di regolarità e puntualità non adeguate con conseguenti continue e ricorrenti manifestazioni di insoddisfazione da parte della clientela.

Una delle motivazioni strutturali che hanno penalizzato i livelli di performance è stata individuata nella traccia oraria prevista per i treni regionali della relazione Roma - Napoli che prevedevano mediamente quindici fermate intermedie per un percorso di 214 km e quindi con

potenziale ricorrenti criticità relative al prolungamento della soste ed alla sovrapposizione delle tracce nelle tratte afferenti ai nodi di Roma e Napoli con i treni suburbani sia tra Aversa e Napoli Centrale che tra Campoleone e Roma Termini.

Il nuovo modello progettato prevede l'inserimento di un canale veloce (regionale veloce) con maggiore velocità commerciale (percorrenza totale contenuta in 2 h e 14') con solo quattro fermate intermedie (Aversa - Villa Literno - Formia - Latina) e con servizi di adduzione per interscambio nelle località di fermata dei RV.

La nuova impostazione realizza una struttura più snella dell'orario, velocizza il collegamento dalla zona pontina verso Napoli, consente gli interscambi a Villa Literno in direzione Pozzuoli e ad Aversa in direzione Caserta. Di contro si prevede che il collegamento dalle località intermedie da/verso Roma sia effettuato con cambio a Formia. I collegamenti diretti sono infatti previsti solo mediante "eccezioni" del modello in fascia strettamente pendolare.

Una seconda criticità della nuova struttura è rappresentata dal fatto che il modello determina, per effetto dell'inserimento dei canali di adduzione ai regionali veloci, un incremento sensibile dei volumi di produzione e quindi nella prima fase di attuazione del progetto alcune tracce non sono state attivate allo scopo di contenere i volumi di offerta nei tetti previsti dal Piano di Produzione previsto dal PEF ed approvato dalla Delibera 408/2016 che ha approvato lo schema d'Intesa per la sottoscrizione del contratto di servizio per il trasporto ferroviario regionale tra Trenitalia e Regione Campania in prospettiva del Rinnovo del Contratto di Servizio. Lo stesso piano prevede un incremento progressivo dei volumi di offerta che insieme a una rivisitazione delle quote di attribuzione dei servizi interregionali, consentirà una implementazione del modello della Napoli-Roma oltre allo sviluppo dell'offerta su ferro sugli altri bacini regionali.

Relativamente al punto 2, con il concorso di ACAM, sono state istruite le diverse istanze pervenute dai Sindaci del territorio e dai Consiglieri regionali interessati. Dopo un approfondimento delle segnalazioni pervenute, sono stati richiesti a Trenitalia alcuni interventi per mitigare l'impatto del modello e offrire alternative per le soluzioni di viaggio della clientela diretta Roma. In particolare alcuni correttivi sono stati inseriti con procedura di urgenza per renderne possibile l'attuazione in concomitanza con l'attivazione del nuovo orario (11 dicembre 2016) mentre per altre che rivestono una maggiore complessità, si attende l'esito dello studio di fattibilità da parte del Gruppo FSI (Trenitalia + RFI) con possibilità di recepire correttivi in orario già nel corso del prossimo mese di gennaio 2017.

In particolare:

è stato già previsto l'arretramento della partenza da Sessa Aurunca per il treno 12202 per Roma Termini con partenza alle 5.38 ed arrivo a Roma Termini alle ore 7.24;

è stata prevista l'assegnazione della fermata a Falciano Mondragone per il treno 2380 in partenza da Falciano alle ore 5.46 ed arrivo a Roma Termini alle ore 7.34.

Inoltre si chiarisce che sono previste le possibilità di interscambio a Formia per Sessa Aurunca e Falciano anche con i treni regionali veloci in partenza da Roma Termini alle ore 14.56 e

15.56.

Circa il punto 3 si esclude l'ipotesi paventata.

Ed infatti con DGR n. 52/16 è stato finanziato un piano di rientro del debito 2013 che la Regione sta puntualmente osservando mediante il pagamento di rate mensili.

Inoltre, in esecuzione del mandato conferito con DGR n. 35/16 e n. 408/16, di concerto con Trenitalia, con il concorso dell'Avvocatura regionale e della Direzione Generale Risorse Finanziarie, per le criticità residue si sta verificando la possibilità di componimento bonario delle vertenze e, all'esito positivo del percorso, seguirà la stipula di atto transattivo.

Circa il punto 4 si ribadisce quanto sub 1-2 e, in particolare che, con il concorso dei Sindaci del territorio e con il contributo degli utenti sono previsti correttivi volti a venire incontro alle esigenze rappresentate.

Il Dirigente UO 53 02 02

Il Direttore Generale delegato